arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000366.05-05-2025.h.16:15

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UO Pianificazione Strategica
ARPAL

OGGETTO: [S1025] Completamento delle opere di difesa spondale e ripristino sezioni idrauliche a protezione dell'area industriale, Comune di Pallare (SV), procedura di VIA di competenza regionale - Proponente: Comune di Pallare (SV). Valutazione integrazioni – Contributo istruttorio terre e rocce da scavo su integrazioni del proponente.

Con riferimento al procedimento in oggetto e, nello specifico, alle integrazioni prodotte dal proponente, con la presente si trasmette la relazione tecnica allegata.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
(*Dott.ssa Manuela Pertici*)

Manuela Pertici
ARPAL
Dirigente
05.05.2025 16:13:26
GMT+02:00

Estensore: Camesasca, Mazzaccaro

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja 2– 17100 Savona, via Nizza 6 - Imperia
Tel. +39 010 6437 1 - PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it -
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

S1025 -Completamento delle opere di difesa spondale e ripristino sezioni idrauliche a protezione dell'area industriale
Proponente: Comune di Pallare (SV).

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO INTEGRAZIONI TERRE E ROCCE DA SCAVO

Documento preso in esame

- Relazione tecnica integrativa rev. 01 – cod. 016, marzo 2025

Premessa

Il progetto riguarda un intervento, anche strutturale, per la riduzione del rischio nelle aree colpite da fenomeni alluvionali del Fiume Bormida di Pallare. L'area d'intervento è localizzata lungo l'asta del Fiume Bormida in corrispondenza dell'area industriale a valle del centro abitato (nei pressi del confine con il comune di Carcare). Nel progetto in esame è prevista la realizzazione di una scogliera in massi di cava intasata con calcestruzzo a prestazioni note per tutta la sua altezza. La porzione di terreno a tergo della scogliera sarà imbottita con materiale a granulometria eterogenea, in parte proveniente dalle operazioni di scavo, per la realizzazione della nuova circonvallazione stradale che collegherà la zona industriale del centro abitato con la vicina strada provinciale (SP15).

Con nota n. prot. Arpal 193 del 11/03/25 lo scrivente settore, in materia di terre e rocce da scavo, ha richiesto integrazioni, a cui si rimanda integralmente e che si riportano nel seguito in via sintetica:

a) stima almeno preliminare delle volumetrie dei materiali movimentati con riferimento a tutte le fasi progettuali incluse quelle relative alla realizzazione di opere accessorie;
b) indicazione delle modalità di gestione dei suddetti quantitativi, suddivisi tra riutilizzo interno, riutilizzo in siti esterni, gestione come rifiuto;
c) eventuale utilizzo di additivi;
d) sovrapposizione del progetto in esame con la tavola dell'Anagrafe dei Siti da bonificare disponibile sul Geoportale della Regione Liguria;
e) sovrapposizione del progetto in esame con la tavola delle Rocce Verdi, disponibile sul Geoportale della Regione Liguria.

Integrazioni fornite dal proponente

Nella relazione tecnica integrativa, il proponente ha prodotto le seguenti integrazioni.

In merito ai punti a) e b), il proponente sottolinea che la determinazione dei volumi di scavo e riporto, in riferimento a tutte le fasi progettuali incluse quelle relative alla realizzazione di opere accessorie, risulta presente all'interno della relazione tecnica illustrativa, in particolare al paragrafo 4.8 "Gestione delle terre" ed in forma tabellare all'interno della tavola C240120PFTEAR1010_Sezioni Stato di raffronto.
In tale relazione il proponente indica dove verrà utilizzato il terreno scavato, specificando che sarà necessaria l'esecuzione delle analisi poche settimane prima dell'inizio dei lavori di scavo al fine di verificare le caratteristiche chimiche del terreno, rimandando all'impresa esecutrice la cura di seguire tutti gli adempimenti

richiesti dalla normativa per l'esecuzione di scavi e il riutilizzo del materiale (anche solo in parte) nell'ambito del cantiere.
Inoltre, nelle tabelle 2, 3, 4, 5 del suddetto paragrafo, viene riportato il computo movimenti terra del materiale scavato, che sarà utilizzato per:

- Rinterro a tergo della scogliera per realizzazione nuova circonvallazione: 3.348,23 m^3 totali
- Rinterro al piede della scogliera: 583,15 m^3 totali
- Realizzazione pista di accesso al guado: 721,83 m^3 totali;
- Rinterro a tergo scogliera per ricoprimento scatolari IRETI: 231,92 m^3 totali;
- Rinterro a piede scogliera per ricoprimento scatolari IRETI: 5,4 m^3 totali
- Rinterro ricoprimento corrugati: 273,60 m^3 totali.

Dalle tabelle riportate risultano 62,45 m^3 in più rispetto a quello necessario per le operazioni di rinterro. A tale quantità va inoltre sommato un volume in massi da scogliera di 210 m^3 reperiti in sito ma di caratteristiche non adeguate alla realizzazione dell'opera di difesa spondale in progetto. Il materiale in esubero, pari dunque a 272,45 m^3 (di cui 62,45 m^3 in materiali sciolti e 210 m^3 in blocchi da scogliera) verrà quindi allontanato con appositi mezzi alla discarica per inerti di Rio Sgorreto (IM) di proprietà Cerutti SPA dove verrà opportunamente smaltito.
Il proponente rimarca che quanto riportato all'interno della relazione di sostenibilità dell'opera, dove viene riportato che il materiale in eccesso sarebbe stato utilizzato per il ripascimento del litorale, risulta un refuso di un'altra commessa.
In riferimento al punto c), il proponente afferma che all'interno del calcestruzzo utilizzato per cementare le scogliere non verranno utilizzati additivi.
Per quanto riguarda i punti d) ed e), il proponente dichiara la non presenza di siti da bonificare e di rocce amiantifere nella zona oggetto d'intervento, riportando lo stralcio della tavola dell'anagrafe dei siti da bonificare e lo stralcio della tavola delle Rocce Verdi, disponibili sul geoportale della Regione Liguria disponibile sul geoportale della Regione Liguria.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che la documentazione fornita riscontri quanto richiesto dallo scrivente settore con propria precedente nota prot. n. 193 del 11/03/25 a cui si rimanda per le indicazioni circa gli adempimenti normativi in fase esecutiva.
Si evidenzia infine che il proponente prevede il riutilizzo della maggior parte del materiale scavato, con residuale ricorso alla gestione come rifiuto.

Documento redatto a cura di: Camesasca, Mazzaccaro